

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2011

PUNTO 6 O.D.G.

Bilancio di previsione esercizio 2011. Verifica dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'Art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000. Riconoscimento di debito fuori bilancio.

PRESIDENTE – Prego assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – Egregi colleghi, permettetemi per il momento di sorvolare circa l'aspetto contabile e numerico di questa verifica dello stato di attuazione di programmi e di salvaguardia degli equilibri di bilancio, anche perché la relazione a firma della responsabile del settore economico e finanziario è esaustiva. E tra l'altro la dottoressa Chirivì è pronta a fornire qualsiasi chiarimento di natura tecnico contabile.

Agli atti vengono allegati le relazioni dei responsabili dei vari settori dalle quali si possono desumere informazioni approfondite circa il grado di realizzazione dei programmi. Consentitemi, invece, di rendervi partecipi di alcune riflessioni che evidenziano come oggi si opera in un contesto caratterizzato da enorme incertezza, in un contesto dove i punti di riferimento sono veramente pochi e allora si lavora per abitudine, per routine, perché si è sempre fatto così.

Questo stesso atto di ricognizione sullo stato di attuazione è emblematico di quanto testè sostenuto. Infatti la legge da un lato impone che almeno una volta nell'anno entro il 30 settembre si provveda alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ma lo stesso legislatore dovrebbe capire che questo obbligo ha un senso se viene rispettato l'Art. 151 del Tuel, che fissa al 31 dicembre il termine di approvazione del bilancio previsionale per l'anno successivo. Se a seguito di proroghe e di scadenza si fissa al 31 di agosto 2011 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2011 capite bene che ciò che dobbiamo fare con questa delibera di verifica perde il significato originario e diviene un semplice atto di routine, un inutile adempimento di legge.

Appare, a mio avviso, un atto anacronistico, pur nel rispetto dei termini imposti dalla legge. Infatti abbiamo approvato nel giugno 2011 il bilancio di previsione e sarebbe devastante se dopo tre mesi dall'approvazione del previsionale avessimo problemi di equilibrio di bilancio o vi fossero elementi tali da turbare gli equilibri di gestione, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

In sede di bilancio di previsione abbiamo segnalato delle criticità e delle problematiche che oggi restano tali. La relazione della dottoressa Chirivì ripercorre in maniera minuziosa i diversi titoli di entrata corrente e giustifica adeguatamente eventuali scostamenti che divengono insignificanti sia per portata e per natura.

Dalla relazione emerge che si deve spingere sull'acceleratore per quanto riguarda gli accertamenti sugli anni pregressi. Politicamente cogliamo l'invito e disporremo quanto necessario affinché vengano fuori tutte quelle posizioni elusive o evasive che vi sono. Francamente inizio a condividere il pensiero del consigliere De Gaetani sulla opportunità della istituzione del Consiglio tributario a livello dell'Unione dei Comuni. Inoltre, la responsabile del servizio evidenzia la necessità per quanto riguarda la spesa in conto capitale di procedere a un differimento dei pagamenti. Ci siamo già attivati per questo, abbiamo ripreso con la BCC l'argomento dell'istituto della cessione del credito, la banca si è detta favorevole e gli imprenditori interessati hanno comunicato la disponibilità.

Voglio evidenziare che in un momento di difficoltà finanziaria generale sono queste forme di collaborazione che possono portare risultati. Così come dobbiamo impegnarci tutti affinché le vendite di beni immobili previste in bilancio di previsione si realizzino, in modo da controbilanciare

la spesa in conto capitale. L'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio consiste anche nella verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'Art. 194, comma primo, decreto legislativo n. 267/2000.

Si definiscono debiti fuori bilancio quelle obbligazioni passive che scaturiscono da un procedimento di spesa in violazione alle procedure previste dall'Art. 191 del Tuel. Si tratta, pertanto, di una spesa propria dell'ente a monte della quale non vi è stata la preventiva assunzione di un impegno di spesa con la mancata registrazione contabile nei termini previsti dallo stesso articolo 191. Dall'analisi effettuata all'interno dei vari servizi comunali, date le attestazioni fornite dai diversi responsabili di settore, si rilevano alla data odierna le seguenti situazioni critiche che potrebbero sfociare in una delle casistiche sopra citate di debiti fuori bilancio, se non sottoposte a un continuo monitoraggio da parte del settore di competenza.

È stato segnalato dal responsabile affari generali l'annoso problema che riguarda il servizio smaltimento rifiuti con il gestore del servizio nel periodo 2006/2008, ossia la ditta Aspica s.r.l. inadempiente nei confronti della ditta Ambiente e Sviluppo. Ditta che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti di Cavallino e con la quale è sorto un contenzioso con il Comune che ha portato alla notifica da parte della stessa ditta al tesoriere comunale di un atto di pignoramento presso terzi per euro 800.000. Per tale situazione comunque non si ravvisa la fattispecie di debito fuori bilancio in quanto è in corso di definizione una transazione con la ditta creditrice Ambiente e Sviluppo e è costantemente monitorata dal responsabile preposto. Si precisa, inoltre, che per tale posizione debitoria sono stati stanziati nel bilancio di previsione 2011 euro 190.000, in apposito intervento di bilancio. Nonché ulteriori euro 20.000 per spese legali connesse all'intervento relativo alle spese per liti.

Lo stesso dicasi per una seconda situazione segnalata sempre dal responsabile affari generali relativa a una richiesta di pagamento di parcelle per euro 800.000 da parte di un ex convenzionato dell'ente. A oggi non si può ravvisare la fattispecie di debito fuori bilancio in quanto trattasi allo stato di una semplice richiesta avanzata da un soggetto terzo di cui se ne sta accertando la fondatezza e la legittimità da parte del servizio contenzioso.

Di contro è stata segnalata l'esistenza di debito fuori bilancio per il quale è necessario attivare tutte le procedure nel caso per il riconoscimento dello stesso in sede di salvaguardia di equilibrio di bilancio di previsione 2011. Trattasi di una sentenza esecutiva del Tribunale di Lecce, la n. 783/2011, con la quale il Comune è stato condannato al pagamento della somma di euro 50.053,20 oltre accessori e spese legali per un procedimento relativo al pagamento di rette per ricovero di minori stranieri ospitati presso l'istituto Piccole Operaie del Sacro Cuore di Lecce. È stata prodotta all'ufficio nota spese allegata alla sentenza del legale della controparte che richiede la somma di euro 67.545,01 onnicomprensiva.

Per questa posizione debitoria una parte della somma è già disponibile sull'intervento di bilancio relativo alle spese per ricovero minori in istituto, integrato appositamente con precedente variazione di bilancio della Giunta n. 163 del 30 agosto 2011, oggi portata a ratifica. La differenza dovuta a titolo di rette per ricovero minori, ossia euro 17.000, sarà oggetto di variazione di questa stessa delibera di salvaguardia degli equilibri alla quale viene data copertura finanziaria tramite storno di alcuni capitoli di spesa. Per quanto riguarda la parte relativa alle spese accessorie e legali, comprese quelle di registrazione della sentenza, ossia euro 17.491,81 saranno imputate sull'intervento relativo alle spese per liti che presenta oggi, grazie alla delibera di ratifica della Giunta, sufficiente disponibilità.

Per concludere posso affermare che nonostante le criticità emerse e segnalate anche dal Revisore nel rendiconto rivisitato sono riscontrabili profili e contenuti di rilievo politico e amministrativo che rendono comunque possibile formulare una valutazione e un giudizio complessivamente positivo. Infatti le entrate tributarie presentano accertamenti in linea con le previsioni iniziali, le entrate erariali relative al fondo consolidato e perequativo vengono allineate alle risultanze comunicate dal Ministero. Gli accertamenti delle entrate tariffarie sono in linea con le attività programmate.

Ringrazio i responsabili dei servizi per le relazioni fornite e a loro e a tutti noi rivolgo l'invito di proseguire nel lavoro con impegno e dovuta dedizione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Galati.

CONSIGLIERE GALATI – Grazie Presidente. Io volevo partire da una riflessione. Siamo quasi a metà del mandato di questa amministrazione e chiaramente cominciamo a vedere che si comincia a ostentare.

Questa amministrazione è a metà del proprio mandato e si facevano delle dichiarazioni abbastanza ottimistiche. Volemmo alto, vedrete che cosa faremo. Poi, invece, ci accorgiamo che dobbiamo fare i conti con la realtà di quello che passa tra le amministrazioni e ci arriva. Diventa difficile andare a rispettare o a cercare di fare quelle accelerazioni che negli intenti ci sono. In gergo si chiama libro dei sogni. Di fatto poi bisogna andare a scontrarsi con quella che è la quotidianità di quello che può succedere a una amministrazione che è chiamata a gestire un territorio così vasto e complesso come è il nostro Comune. Ci si guarda intorno e si dice: vediamo un po' a livello di lavori, solo per andare a fare una piccola verifica. Il crono programma dei lavori pubblici. Se prendiamo il 2011 alla data attuale è rispettato o c'è qualcosa che è saltata? È saltata una cosa? Due, tre? Di quella programmazione stiamo in affanno cronico, grosso. Eppure c'era una buona attività lasciata dalla passata amministrazione.

Noi abbiamo detto: continuate il lavoro che abbiamo lasciato perché ci sono già delle situazioni che sono fattibili, reali. Ci sono situazioni già avviate che sono a buon punto, delle opere che erano arrivate all'utilizzo dell'80%, bastava fare solo un completamento. Abbiamo visto soltanto in questi due anni e mezzo chiaramente il basolato sotto la chiesa con progetto, finanziamento, soldi già lasciati. Al terzo nostro San Niceta forse siamo riusciti a realizzarlo, anche se non è completo. La ditta chiaramente fa i propri interessi, manda gli operai in ferie, poi rientra e non pensa che c'è da verificato uno stato dei luoghi, c'è la festa imminente e non ci completa a dovere questa opera che poteva essere fatta nei primi 60 giorni della vostra amministrazione.

Per non dire altro sulla piscina. Nemmeno ci invitano, non so perché. Cose strane che succedono. Credo che a livello istituzionale bisogna coinvolgere chi ha dato un contributo grosso a realizzare quell'opera. Non è polemica, ma a differenza dell'amministrazione Potì, l'amministrazione Felline di cui io facevo parte là ha dato un contributo grosso di soldi versati. Oltre a realizzare l'opera ci sono stati due storni in cui abbiamo messo una volta 68.000 euro e una volta 140.000, per il completamento della piscina.

Poi avete fatto il progetto di finanza senza togliere un euro e non avete avuto la bontà di invitarci. È un rimprovero che vi meritate tutto. A livello istituzionale chi ha contribuito a realizzare un'opera pubblica sul nostro territorio... chiaramente bisogna dare atto.

Qualcosa si è fatta, anche un po' impropria. Bruttina. Noi eravamo stati rimproverati, l'impianto di pubblica illuminazione nelle zone perimetrate di San Foca o a ridosso alle abitazioni. Quest'anno, invece, abbiamo assistito a che cosa? Bracci volanti poggiati su pali di 40 anni fa, con i ferri di fuori, con fili volanti, che sembra l'aiuola della Questura di Lecce. Abbiamo inquinato una parte del nostro territorio per mettere due, tre lampade.

Correttamente c'era un progetto di 150.000 euro, l'avete tolto, secondo voi non era importante e siete andati a campare, a mettere due, tre braccioli anche su terreni che ancora non sono di proprietà dell'amministrazione. Queste sono state le cose.

Poi ci sono stati un po' di divieti, quindi siete stati costretti a postergare tutte queste opere. Abbiamo visto delle cose un po' brutte veramente. E poi? In tutto questo, pur avendo venduto in questo biennio avete incassato 3 milioni e mezzo di euro, avete introitato delle somme che sono pari all'Ici di due anni del bilancio nostro, non siete riusciti a produrre qualcosa di particolare. C'è la scuola che dovrà essere finita, sarà un terzo di scuola elementare. Io usavo il termine dialettale "ncafare" per fare quella scelta. Noi la rispettiamo, non la condividiamo, speriamo che vada bene.

Non abbiamo visto ancora un'opera che possa essere chiamata opera e stiamo a fare i conticini continuamente perché le restrizioni ci sono davvero.

Il Revisore dei Conti nella propria relazione credo che abbia evidenziato questa preoccupazione. Non so se rispetterete il patto di stabilità, però credo che siamo forse al limite. Se ce la fate non lo so, però questo volare alto, questo proliferare di progetti che stanno su carta... Sul territorio non c'è niente, non abbiamo realizzato granché, eccetto la torre dell'orologio a Borgagne. Un atto dovuto. Anche in questi equilibri di bilancio bisogna fare il conto della serva e dire che ci arrendiamo di fronte a questa evidenza. Stiamo camminando lentamente.

PRESIDENTE – Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO – Grazie Presidente. Io devo ribattere a una dichiarazione falsa che ha fatto il consigliere Galati che mi aspettavo già che facesse. Dicevo che ero già pronto.

Ha detto in un passaggio che per Via Conciliazione Laterano avevano lasciato già tutto pronto, progetto, soldi etc. etc.. Questa affermazione è parzialmente vera e in parte totalmente falsa.

Ripeto, i soldi per Via Conciliazione Laterano li avete messi sul bilancio come entrate che non si sarebbero mai potute realizzare per poter dire che c'era anche quell'opera. Oneri di urbanizzazione per 900.000 euro che era impossibile realizzare, tanto è vero che al primo assestamento di bilancio li abbiamo riportati 550-600 che sono sempre stati. Così è facilissimo fare opere. Mettere in entrata 8 milioni di euro e dire: faremo questo, questo e questo, tanto lo stupido che viene dopo prenderà atto che gli 8 milioni di euro non ci sono e dovrà fare le cose che può fare con 80.000 euro. Quando dite che avete lasciato i soldi dite una cosa completamente falsa e in mala fede, perché sapete benissimo che così non può essere.

Quanto a quello che stiamo facendo, a volare alto o basso, mi consente il consigliere Galati di fare Marzullo. Si faccia una domanda, si studi il patto di stabilità per competenza e per cassa e avrà le risposte che cerca. Io non ve lo spiego più, mi sono stancato.

PRESIDENTE – Prego De Gaetani.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Niceta, mi dispiace, perché tu sei stato Sindaco di questo Comune e sai come funzionano le questioni anche a livello tecnico. Se parla Galati io gli dico che è in buona fede, se parli tu un po' meno, perché conosci le tecniche di bilancio bene. Hai avuto la possibilità di governare questo paese in prima persona, quindi affermare questa cosa è sorprendente. Sai perfettamente che per quanto riguarda l'opera di cui parlate era un'opera prevista dall'amministrazione Carrozzo. Erano dei residui che abbiamo sfruttato per fare Via Conciliazione Laterano a Melendugno e le nuove strade di apertura a Borgagne. C'erano questi residui e in qualche maniera li abbiamo realizzati.

Nel momento in cui esiste un patto di stabilità che incide sull'uscita e non sull'entrata tu ti blocchi, però queste cose dovreste saperle. E inizio dalla fine, perché alla fine mi ero messo questo patto di stabilità. È chiaro, ti blocca qualsiasi iniziativa se non hai entrate. Io sono fortemente preoccupato, Segretario, Presidente, Sindaco, vice Sindaco, rispetto a ciò che succederà con questo patto di stabilità quest'anno. Se non lo rispetti quest'anno l'anno prossimo pagherai le conseguenze, altro che i fessi che si lasciano in eredità le cose. Sia la dottoressa Chivivì, sia il Revisore dei Conti esprimono forti preoccupazioni. Mi sarebbe piaciuto sapere le cifre dai tecnici e dall'assessore al bilancio, perché vorrei capire che cosa succede da qui a due mesi, perché siamo già ai primi di ottobre. Ce la facciamo o non ce la facciamo a rispettarlo? È chiaro che bisogna rinunciare a qualcosa per poter rispettare questo bilancio.

Io non ho avuto la possibilità di andare a chiedere questi numeri perché questa mattina ho lavorato. Si cerca di far passare come costi della politica i permessi di un consigliere comunale. Stiamo scherzando? Queste sono cose enormi.

È chiaro che vengono veramente meno diritti fondamentali. Io non so se questa cosa a voi non dice niente.

Comunque, quello che volevo sottolineare sono le cifre che ci mancano. Abbiamo dato la leziocina, le entrate sono quelle, le uscite sono quelle, dal punto di vista degli equilibri di bilancio tutto apposto. Le cifre sul patto di stabilità? L'obiettivo quale è? Quanto siamo fuori? Non ho capito perché non dovete dire le cifre. Dai documenti che io ho non si capisce nulla. Per quanto riguarda il patto di stabilità non abbiamo nessuna cifra.

Per quanto riguarda il patto di stabilità c'è forte preoccupazione da parte del Revisore dei Conti. C'è un mezzo rigo da parte della dottoressa Chirivì che esprime preoccupazione, perplessità. Una situazione di squilibrio sulla quale è necessario intervenire tempestivamente. Lo squilibrio di quanto è? Io non ho visto ancora delle cifre, che siano delle cifre. L'obiettivo mi devi dire, assessore, e se lo raggiungiamo o meno.

Sono passati nove mesi. L'argomento principale che dovrebbe stare in questo consesso in questa seduta è il rispetto del patto di stabilità. Il Comune di Vernole, notizia di oggi, sta mettendo una task force per controllare le spese, per vedere di rimanere al di sotto dell'obiettivo che si sono promessi di raggiungere. L'argomento principale non è stato assolutamente toccato in questo punto all'ordine del giorno, né nella relazione tecnica da parte dei tecnici né... Io me l'aspettavo dal punto di vista politico per dire le soluzioni che vogliamo adottare da qui fino al 31 dicembre per cercare di rispettarlo. Le conseguenze non sono immaginabili.

Siamo in un'Italia che è in crisi, automaticamente io devo essere molto prudente da questo punto di vista, cercando di coinvolgere anche l'opposizione, cercando di dare un contributo rispetto alle professionalità che abbiamo. La proposta è stata fatta da parte della dottoressa De Giorgi in sede di Consiglio dell'Unione. Se noi non istituimo il Consiglio tributario entro il 31 dicembre saremo esclusi da qualsiasi politica di entrata che dovrebbe eventualmente essere segnalata all'agenzia delle entrate, quindi quei soldi per intero andrebbero nelle casse del Comune. Se noi vogliamo rinunciare a priori a questo basta non istituire il Consiglio tributario, quindi stiamo fuori. C'è una norma che dice che se non istituimo il Consiglio tributario entro il 31 dicembre di quest'anno noi non abbiamo la possibilità di fare la politica di segnalazione all'agenzia che dopo dovrebbe fare gli accertamenti. Le entrate sono assolutamente determinanti per poter far fronte a tutte le problematiche che abbiamo.

Per quanto riguarda la politica portata avanti da questa amministrazione devo rilevare che nonostante non stesse scritto da nessuna parte nel vostro programma abbiamo messo in vendita l'intero parco immobiliare del Comune. Ciò nonostante non siamo riusciti a vendere.

Mi sembra veramente molto povera come idea, quella di vendere tutto. Se tu in casa tua quando sei in difficoltà vai a vendere pure la casa, domani i tuoi figli che fine faranno. Questo discorso di non andare a trovare altre risorse così come la vecchia amministrazione si stava impegnando a fare... Dobbiamo trovare altre risorse, ma non vendendo immobili. È la cosa più semplice, ma se svendi tutto ti ritrovi in mezzo a una strada. O si ha fantasia per cercare di fare qualcosa, o si interviene sulle spiagge, che sono i gioielli che abbiamo. Oppure, ancora, dobbiamo non far nulla. La fantasia, la programmazione, la capacità amministrativa di questa amministrazione si è fermata di fronte al cinema. Non c'è nulla da ridere.

La vendita degli immobili l'abbiamo fatta anche noi, ma per far fronte alle sentenze. Noi abbiamo pagato decine di miliardi di lire in passato con l'amministrazione Carrozzo. Milioni di euro con l'amministrazione Feline, sempre per quanto riguarda sentenze passate.

Questa amministrazione si sta vendendo tutto solo e esclusivamente per programmare l'acquisizione del castello. Altro non sto vedendo. Avevamo programmato a giugno 15 milioni di euro di opere pubbliche, quando a Borgagne c'erano soltanto 15.000. Non esiste neanche proporzione. Spese per 15.000 solo per l'orologio. Altre spese zero.

Vice Sindaco, dici no. Non è in mala fede il consigliere Galati, ma Corvino, perché o le cose si fanno o ti ritrovi dopo tre anni che a Borgagne hai fatto solo Piazza De Amicis. È vergognoso,

caro Vice Sindaco. Nonostante il tuo sforzo dal punto di vista dell'andare a inseguire il decoro di qua e di là, stai lavorando bene, ma per te, non certo per l'amministrazione.

Chiedo lumi al dottore Gabrieli. Oltre alla sentenza di Aspica, mi pare che ci sia stata una sentenza dell'adeguamento dell'Istat e ha vinto Ambiente e Sviluppo. Parlo della sentenza che c'è stata contro i Comuni a favore di Ambiente e Sviluppo per l'adeguamento del conferimento all'Istat a partire dal 2000 e qualcosa. Sono delle somme incredibili che non dovevamo perché all'interno di un articolo della convenzione non c'era. Io vi prego di andare a appellare quella sentenza perché si scaricherebbe sui nostri cari cittadini.

PRESIDENTE – La parola al vice Sindaco.

VICE SINDACO – Sinceramente dopo l'intervento di Gino intervenire è difficile. Inizio dal consigliere Galati. Dispiace veramente sminuire l'operazione piscina. L'operazione piscina, senza una lira per le casse comunali, è una grande operazione perché è la prima volta che a Melendugno si realizza un progetto di finanza. Dispiace sentire parlare dei meriti e demeriti degli altri. Dire che sulla piscina c'è un vostro intervento qui in Consiglio comunale, dire il consigliere Marino su Facebook che alla piscina mancava solo la copertura è veramente scandaloso. Sulla piscina dovete andare a chiedere al Marullo e all'architetto Sergio.

Detto questo, dovete rivolgervi al signor Marullo che immediatamente dopo aver vinto il bando per la progettazione della piscina ha riscontrato serissimi problemi di lavori eseguiti in precedenza tanto da bloccare eventualmente già l'opera. È stato talmente gentile e garbato nel proseguire l'opera che il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Per quanto riguarda, consigliere Galati, il mancato invito me ne scuso. Non penso che il Sindaco o gli assessori si debbano preoccupare, c'è qualcuno incaricato per questo. Comunque mi occuperò della faccenda e vedrò come mai non siete stati invitati.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, consigliere Galati, noi abbiamo vinto le elezioni in base a un programma ben preciso. Tra due anni e mezzo vedremo se il programma è stata rispettato. Oggi siamo a metà legislatura, è assolutamente falso dire che stiamo volando basso. Ci sono tantissime opere minori degne. Mi rivolgo alla sistemazione della villa comunale, i cittadini di Melendugno hanno oggi una villa comunale degna di questo nome. Tralascio il discorso delle scuole, anche se devi sapere che in quattro, cinque mesi aver risolto quasi completamente il discorso scuola elementare... Posso capire la contestazione nel merito, ma dare demeriti su una cosa di tale importanza... Tra pochissimi giorni inaugureremo le prime sette aule.

Consigliere De Gaetani, credimi, io non so a cosa sono dovute le tue esternazioni in Consiglio comunale. Rischio veramente di fare una grossa figura. Quando dici: stai lavorando per te, voglio capire a cosa ti riferisci. Cosa significa? Primo. Hai lavorato anche tu per te, e parecchio, e tu lo sai. Non mi fare parlare perché tu hai lavorato tantissimo, sono dieci anni che lavori per te.

Borgagne, Gino, che ti piaccia o no, al di là se la torre dell'orologio sta per essere realizzata da... Se tu non li hai spesi che cosa vuoi da me? Se non sei stato in grado di spendere 120.000 euro con chi te la prendi? Tu devi valorizzare l'idea che questa amministrazione ha avuto. Forse quelli di Melendugno non tanto, ma tu sai quanta importanza ha la torre dell'orologio a Borgagne. C'era nei programmi elettorali precedenti, Borgagne ne parla da 50 anni. Non guardare l'opera, guarda l'idea. Così come per la piscina. Difficilmente si possono realizzare progetti di finanza come i nostri.

Detto questo, abbiamo realizzato a Borgagne... e per questo non finirò mai di ringraziare gli amici di Melendugno che ci hanno dato la possibilità... Abbiamo realizzato due Piazze a Borgagne, e lo sai. Piazza Risorgimento e Largo De Amicis e consegneremo i lavori il 3 ottobre della Piazza di Borgagne. Stiamo parlando di 350.000 euro di intervento che cambierà Borgagne. Grazie al lavoro del consigliere Dima e del professore Durante siamo stati pronti a celeri nel realizzare i progetti per la rigenerazione urbana. Se tutti saranno finanziati, come dice l'assessore regionale, forse qualcosa cambierà.

Gino, io ti invito a fare un comizio in piazza e a dire che l'opera del cinema è squalificante.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Parlavo dal punto di vista finanziario.

VICE SINDACO – È veramente squallido. Noi siamo andati in controtendenza, dove tutti i Comuni bloccano la cultura noi la facciamo, veniamo premiati da tutti e tu non sei d'accordo. Poi non dimenticate le Bandiere Blu grazie al sudore del consigliere Dima e di tutti gli amministratori.

(Intervento fuori microfono)

VICE SINDACO – Questa volta non te lo faccio passare, in questo caso non avete nessun merito. Assolutamente no.

PRESIDENTE – Prego consigliere Fellingine.

CONSIGLIERE FELLINE – Io non volevo proprio parlare, ma poi interviene l'assessore Corvino, interviene il vice Sindaco, la replica è doverosa. La vostra stentorietà nel dire che stiamo dicendo cose false, che non è vero niente... Non è così. Assessore Corvino, una magra figura la fai tu quando ragioni in questo modo. Quando parli del basolato dicendo che non c'erano soldi, che noi abbiamo fatto un'opera senza soldi, non risponde al vero. La tua amministrazione del basolato non ha mai fatto menzione in nessuna opera di programmazione di opere pubbliche. Ti sfido a vedere i vostri elenchi di opere pubbliche e vediamo se c'è il basolato. Come hai fatto a averlo finanziato? Ti dico la verità quale è, il basolato fa parte di residui trovati dalla nostra amministrazione nel 2004, appena insediati, che erano del 2001, 2003. Uno di questi erano 100.000 euro. Abbiamo detto: vorremmo iniziare a rendere più decoroso il nostro centro storico. Abbiamo dato incarico a Marcello Nai e iniziammo questo percorso. Dopo di che la cosa non si è fermata, ma abbiamo coinvolto l'acquedotto. Una volta finito il lavoro dell'acquedotto l'anno scorso siete andati avanti voi, più che altro l'ufficio e ha portato a termine questo progetto. Non c'entra proprio nulla il discorso che voi avete rimesso soldi che non c'erano. I soldi sonanti c'erano, inutile dire inesattezze.

Poi interviene il vice Sindaco e parla di Piscina, opere pubbliche, bandiere blu. Il consigliere Galati ha cercato di ricordarti l'excurus che ha portato al completamento della piscina e ha detto che forse un invito... Io sono venuto all'inaugurazione della piscina, ce l'ha detto Luigi Marullo, ottimo imprenditore che avete avuto la fortuna di incontrare. Quando il consigliere Galati dice che non avete messo un centesimo è vero, perché con il progetto di finanza i soldi li mette il privato. Voi avete detto che date la gestione per 30 anni e basta. Non avete messo un euro. Avete utilizzato uno strumento... e ricordo che lo strumento già nell'ultimo nostro bilancio di previsione lo mensionammo. Nel gennaio 2009 il progetto di finanza fu semplificato, tanto è che dicemmo che dobbiamo fare le opere con il progetto di finanza, tanto è che il consigliere Corvino all'epoca disse: mai ai privati. Lo vedevi come il diavolo quello strumento. Puoi prendere i verbali. Non potete dire falsità perché quando è entrata l'amministrazione Fellingine lì c'era uno sterrato pieno di rifiuti, c'era un mutuo che l'amministrazione non stava più ricevendo, un mutuo assistito. In pratica le rate man mano che arrivavano al Comune le copriva lo Stato. Dal 2001 la tua amministrazione diligentemente non sapeva che pesci prendere, ha detto: caro Stato, basta, non ci dare più soldi, lo paghiamo noi la rata di 36.000 l'anno. Noi abbiamo avuto il coraggio di recuperare la piscina. Siamo andati più volte a Roma a dire: ma possiamo fare un altro impianto sportivo con questi 950 milioni di vecchie lire che sono rimasti. No, dovete fare per forza la piscina. Possiamo farla a San Foca? Una piscina più per il turismo? No, dovete farla lì, come sta, con quel progetto. Ci siamo inventati il primo lotto funzionale della piscina coperta. Non è scoperta. Il progetto si chiamava così. C'è qui l'architetto Petrachi.

In più i tecnici che oggi si accorgono che le cose non andavano sono gli stessi tecnici che erano stati incaricati nel 1992, quando fecero un progetto di 770 milioni di vecchie lire per fare una piscina

coperta riscaldata a metano. Se qualcosa non andava è qualcosa che è nato a monte, tanto che gli stessi tecnici ci hanno detto quando siamo entrati noi: non bastano questi 450.000 euro che ci sono. Gli unici soldi che erano scomparsi erano 50 milioni di lire di parcelle.

Allora i tecnici ci dissero: l'impianto relativo alle tubazioni, alle condutture è vetusto, non sta fatto bene, dobbiamo cambiarlo, servono soldi, 70-80.000 euro. Facciamo l'appalto, vince una ditta di Foggia, la cacciamo a calci nel sedere, interviene un'altra ditta, brave persone. Dopo di che vengono i tecnici e dicono: dobbiamo incaricare un ingegnere esperto in materia idraulica, l'ingegnere Epicoco, altri 120-140.000 euro altri. In pratica noi abbiamo recuperato 450.000 euro che erano rimasti, abbiamo salvato il bilancio comunale, perché quelle rate che per tre, quattro anni l'amministrazione Carozzo non ha più ricevuto dallo Stato le abbiamo riprese, tanto è che mettemmo in bilancio circa 210.000 euro che erano tre, quattro anni di rate. E salvammo pure il bilancio.

Questo per ristabilire la verità storica delle cose. Noi abbiamo lasciato Edilcapo 10 che stava lavorando. Con voi ha sospeso i lavori, non con noi. Voi il progetto di finanza l'avete fatto quest'anno, a gennaio. Edilcapo 10 con noi stava lavorando, stava per terminare, tanto che i lotti per completare la piscina, tutto tranne la copertura, c'erano già, tanto è che li avete probabilmente riversati a Marullo. Voi siete stati fortunati a trovare un imprenditore di quel tenore, il quale avendo una piscina a Calimera ha ragionato così. Ha detto: è meglio se me la prendo io, altrimenti creo concorrenza.

Meriti, strameriti, non è così. Non può essere così. Sarebbe uno schiaffo all'intelligenza dire che in pochi mesi avete fatto la piscina. L'80% di quello che vedi l'aveva fatto l'amministrazione Felline, non voi. C'erano i soldi, lo sai benissimo.

Della Bandiera Blu non vogliamo parlare più. Io riconosco l'impegno di Luca Dima, l'impegno a organizzare le carte, a trovare la documentazione che mancava, a integrare il tutto, però non dovete dire... Il progetto di fito depurazione è stato realizzato durante la nostra amministrazione e si è tentato anche di cambiarlo come recapito finale e è un progetto fatto dall'acquedotto. Alla fine non abbiamo né meriti noi né meriti voi, i meriti sono dell'acquedotto.

Ritorniamo al punto all'ordine del giorno, gli equilibri di bilancio. È preoccupante che sia il Revisore dei Conti, sia il responsabile del settore finanziario, dicano che a fine anno non riusciremo a rispettare il patto di stabilità, con tutte le nefaste conseguenze che deriverebbero da questo mancato rispetto del patto. Tutto viene anche dalle scelte di natura politica vera e propria, la politica forse ti avrebbe portato a avere più chance del rispetto del patto di stabilità. È una nostra posizione.

Se io non spendo 700.000 euro per fare sette aule e spendo meno di 200 per fare trasferimenti, adeguamenti, utilizzando immobili esistenti, forse avrei avuto quei 400-500.000 euro e avrei risolto definitivamente il problema. Ora se ne devono fare un'altro.

Questa è una scelta che avete fatto, però sappiate che avete caricato il bilancio comunale di 700.000 euro.

Io mi auguro che il patto di stabilità venga rispettato, però voi state creando le condizioni perché questo non sia rispettato. Mi amareggia il fatto che vi debba dire l'unico strumento asfittico che c'è è quello di recuperare risorse una tantum. Quando diciamo di non volare alto è perché non avete nessuna prospettiva, consigliere Potenza. Quello che potete fare è prevedere entrate una tantum. Politiche sulla creazione di fonti di reddito autonome da parte del Comune non le avete perché voi sapete solo vendere, dismettere! Avete venduto anche i diritti dei bambini a avere una colonia. Che tipo di politica riformista volete fare?

Questa politica tenetevela. Non c'è un'opera pubblica programmata tre mesi fa che sta rispettando il programma. Non c'è. Non state rispettando un bel nulla.

Io dico che questa non è da votare, noi voteremo contro perché ogni volta che arrivate a parlare di bilanci e di programmazioni... L'assessore al bilancio è l'interfaccia del responsabile del servizio finanziario. Il fatto di cercare risorse fresche, strutturali, non ti porta da nessuna parte. Significa rinviare il problema perché ti ritroverai con i debiti e senza casa. Noi voteremo contro.

PRESIDENTE – Prego assessore Durante.

ASSESSORE DURANTE – I miei interventi sono sempre sollecitati. E io vorrei fare un intervento sereno, tranquillo, senza vena polemica. Si è detto di tutto. Io ho fatto tre consiliature, vi garantisco che in nessuna di queste tre consiliature ho visto un Consiglio dove maggioranza e minoranza si delegittimano a vicenda. La maggioranza ha amministrato, le opposizioni hanno cercato di dare suggerimenti, di fare proposte.

Voi, invece, avete un solo obiettivo, quello di sminuire e di dire che questa amministrazione vola basso, non sa volare alto, si vende di gioielli di famiglia. È un'espressione che io odio nel modo più assoluto perché non l'ha usata qualche stupido per la prima volta e in modo acritico la si ripete in tutti i Consigli comunali. A me non piace.

Voi avete il coraggio di dire che questa amministrazione è un disastro. L'ho sentito dall'intervento di qualcuno di voi. Io che ho un minimo di capacità critica so distinguere intervento da intervento. So capire chi interviene tutte le volte per dire tutto il male di questo mondo dell'amministrazione e chi prova a fare un discorso coerente e propositivo.

Piscina. Parte da lontano, ci sono state queste risorse, l'amministrazione Carrozzo ha cercato di capire come doveva muoversi. Poi l'amministrazione Feline ha realizzato questa piscina. Diciamo l'ha realizzata, ha fatto quello che c'era da fare, l'opera naturalmente era non a metà, ma a un quinto, a un quarto, tanto è che quando noi siamo arrivati in amministrazione... Voi mi portate sul piano della polemica quando dite: non dovete vendere. Suggesteci che cosa dobbiamo fare che noi non facciamo. La piscina è rimasta così, quello che potevate fare l'avete fatto e noi abbiamo trovato una montagna di rifiuti.

Voglio ricordarvelo. Prima di andarvene non siete riusciti neanche a ripulire l'area. È importante.

Consigliere Feline, ti posso fare una domanda? Quando tu hai parlato ti ho interrotto?

Poi dite delle cose che si escludono. Avete detto: dovete contenere le spese, spendete molto, non avete fatto neanche un'opera. Bisogna fare una grande abilità a spendere molto e a non fare un'opera. Questa amministrazione è un'amministrazione oculata, consigliere Feline, e tu lo sai. Alla fine la valutazione la daranno i cittadini di Melendugno. Noi non abbiamo andare nella sala delle riunioni della scuola media e fare un elenco interminabile di opere.

All'amico Gino, per il quale io ho sentimenti di affetti sinceri, vorrei dire: finiscila con questa crociata contro il cinema perché è una crociata perdente. La cultura è il pane, è la vita di una comunità. Inutile che continui a dire che il cinema costa.

A proposito di cinema perché sennò chiudiamo anche le scuole, perciò lascia perdere questa storia perché non ti avvantaggia in nessun modo. Saranno i posteri, sarà la gente di Melendugno a stabilire se questa amministrazione sta operando, sta cercando risorse al di fuori della vendita dei gioielli, che se è necessaria la si fa questa vendita. Tu mi devi dire quelli che tu chiami gioielli che cosa ti hanno portato in anni e anni di possesso. Che cosa ti hanno portato? Solo rogne! E rogne ti ha portato fino a ora il Regina Pacis.

Io per vedere quella struttura riqualificata avrei pagato di tasca mia perché è una vergogna, ma non nel senso che dice il consigliere Feline. Se tu non hai un interlocutore e un proprietario che non vuole fare quello che vuole l'amministrazione, tu puoi sbattere la testa contro il muro. Non solo, ma rischi contenziosi che ti avrebbero lasciato quel rudere, quella vergogna per anni e anni. Tu quell'area non l'avresti mai riqualificata.

Tutto quello che verrà dalla vendita del Regina Pacis è manna non solo in termini di soldoni, ma anche in termini di immagine e riqualificazione di tutta quell'area. A proposito di suggerimenti, a proposito di essere propositivi, io vorrei ricordarvi che durante l'amministrazione Corvino quell'opposizione, l'opposizione di allora era talmente propositiva che propose al Sindaco Corvino e a tutta la maggioranza l'acquisto del cinema. Io sono orgoglioso che si fece quella proposta, fu sensibile l'amministrazione Corvino a accogliere la proposta dell'opposizione e a acquistare quell'immobile. Noi abbiamo quell'immobile adesso che è sicuramente un fiore all'occhiello.

Io credo di aver detto tutto. Ribadisco che la piscina ha attraversato più amministrazioni. Questa amministrazione è un grande merito. Non venite a raccontarci che tutto accade per fortuna, per fortuna nella vita non accade nulla. Merito anche a questa amministrazione e mi pare che il Sindaco nel suo intervento all'inaugurazione della piscina abbia detto quello che io sto dicendo adesso, che è una storia, un'opera che ha attraversato più amministrazioni.

Un'ultima cosa. Noi riusciremo probabilmente o quasi sicuramente a rispettare il patto di stabilità. Voglio ricordarti che tu, Gino, da assessore al bilancio, nel 2007 mi pare che il patto di stabilità non lo hai rispettato.

PRESIDENTE – Prego consigliere Giausa.

CONSIGLIERE GIAUSA – Questa è la sede nella quale viene effettuata da parte dei consiglieri la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Il mio intervento sarà rivolto in questa direzione, prescindendo dagli aspetti tecnici che sono stati analizzati dai tecnici ai quali va il mio complimento per come hanno affrontato anche in questo caso l'argomento. Hanno rilevato queste preoccupazioni delle quali è stato già fatto cenno.

Il mio intervento riguarderà l'aspetto politico, cioè quello di verifica dello stato di attuazione dei programmi. Un riferimento a quelle che sono state le tematiche più importanti già toccate dai vari consiglieri nei loro interventi per ribadire il mio giudizio in merito e il mio pensiero.

Si è parlato della piscina. Il Vice Sindaco faceva riferimento a quel dibattito che abbiamo avuto, io ti ho risposto. La mia chiaramente era una provocazione, però sai benissimo che gran parte dei lavori erano stati effettuati in merito alla piscina. Non mi pare che non fosse stato... mancavano i nuotatori, per carità, però la piscina era stata realizzata. E ho fatto anche il mio complimento, è stata una buona intuizione quella di ricorrere al progetto di finanza, quindi va dato atto a chi ha dato questa intuizione all'interno dell'amministrazione, è stato un modo di risolvere questo problema. Tempisticamente c'eravate voi. Avete avuto a disposizione un imprenditore che si è reso disponibile e questa è stata una fortuna.

Non si può dire che la precedente amministrazione in merito alla piscina non abbia fatto nulla. Questo è un discorso che io ho affrontato in diverse sedi. Io sono sempre stato strano dall'attribuire meriti, non ho mai avuto questo difetto di attribuire i meriti perché ritengo che tranne casi eccezionali quando si realizzano anche delle opere pubbliche, quando si fa qualcosa di buono, è difficile che si riesca a completarlo completamente in una consiliatura. Attraversiamo sempre diversi periodi, anche quando si è fatto riferimento alla Bandiera Blu. Senza nulla togliere ai meriti che sicuramente il consigliere Luca Dima ha avuto in tal senso, ho fatto riferimento anche a quando tu, Vice Sindaco, facevi parte di quella amministrazione che si dette da fare anche per l'avvio dei lavori per il fito depuratore. Se analizziamo i vari periodi, le varie epoche... Anche il Porto di San Foca è un esempio, partì con quell'amministrazione. È una vicenda che conosco benissimo.

Attraversano diverse amministrazioni, quindi è difficile appropriarsi un merito. Questo vale per tutti, l'ho sempre detto. Io non mi sono mai appropriato meriti miei esclusivi.

Per quanto riguarda gli altri giudizi sulle altre questioni io ho parlato della vendita del patrimonio, ma non l'ho criticata eccessivamente in sé, come vendita in quanto tale. Ho detto che non bisogna non vendere, non vendere tutto. Evitare che la prossima rimanga senza nulla. Non perché sono interessato, ma per chiunque si troverà, giusto per metterlo nelle condizioni di poter fare qualcosa.

Il padre di famiglia non spende tutto, caro assessore. Pensa anche ai figli, a quelli che stanno nascendo. Anche con riferimento alla questione del Regina Pagis si parla di essere propositivi. Io penso di essere stato propositivo nella mia proposta. Proposta che ha scandalizzato diversi quando ho parlato delle colonie, che erano desuete. Tempo fa su RAI 2, non su RAI 3, facevano vedere che avevano riaperto in provincia di Ferrara delle colonie. Paradossalmente proprio mentre noi parlavamo qui in Consiglio. Io ti confermo che sei poco informato sul fatto che queste colonie non sono affatto desuete, tanto che a questo evento è stato dato risalto dagli organi di informazione, proprio per la sua importanza. Ma non solo, tu poi, come Avvocato, dai per scontato il fatto della

preoccupazione del contenzioso. Io non dicevo che quella era la sua del contenzioso. Tu dai atto come se fosse la Curia l'esclusiva proprietà.

Se uno è esclusivo proprietario non ti viene a chiedere il permesso di qualche cosa. Lo dovrete sapere come Avvocato. Se sono io il proprietario faccio quello che devo fare. Non ti chiedo di togliermi un vincolo di destinazione. Anche la procedura analizzata, quella di chiedere un permesso, del far apparire come se ci fosse fatta una concessione, ripeto, c'era quel vincolo di destinazione che aveva una certa rilevanza e che viene passata sempre come una concessione che la Curia ci sta facendo. Mi sembra io di essere stato abbastanza propositivo, io e il mio partito, nel proporre quella soluzione. Avete voluto adottarne un'altra, vediamo dove vi porterà. Questo è quello che avevo da dire. Chiudo qui.

PRESIDENTE – Prego consigliere Potenza.

CONSIGLIERE POTENZA – Se non vorrò interrotto sarò abbastanza breve. Qui mi pare che si stia parlando di molte cose, però non lo so quanto siano pertinenti e comunque sia non colgono l'aspetto dell'oggetto della discussione. Abbiamo parlato di piscina, di Bandiera Blu.

Quello che, invece, è pertinente e di cui bisogna parlare sono gli equilibri di bilancio.

Anche noi, come voi, abbiamo letto le relazioni sia del responsabile dei servizi finanziari, sia del Revisore dei Conti, i quali esprimono forte preoccupazione circa il rispetto del patto di stabilità interno per il 2011, poiché si dice che mancano diverse risorse, quantificate in centinaia di migliaia di euro. E ci sono queste preoccupazioni. Noi siamo preoccupati di non riuscire a rispettare il patto di stabilità. È ovvio, però, che confidiamo almeno per il 2011 di rispettarlo. Come? Attraverso la vendita, la conclusione che a oggi non c'è stata, di beni immobili. Vendita che ci è servita per rispettare il patto di stabilità. E qui veniamo al dunque, la vendita dei beni immobili.

È importante questa questione della vendita dei beni immobili perché riguarda la concessione che un'amministrazione ha circa la politica di utilizzo dei beni del patrimonio comunale. La nostra concessione è diametralmente opposta alla vostra, nel senso che forse in passato anche io ero... Amministrando ho capito tanti aspetti che prima non coglievo. Non è che l'amministratore pubblico può avere la tendenza a concentrare il patrimonio, a preservare tutto il possibile del patrimonio comunale. Deve fare delle scelte. Quale è la nostra politica? È semplice. La nostra politica del patrimonio è quella di vendere esattamente tutto quello non è essenziale e funzionale all'esercizio delle funzioni del Comune.

Per inciso, se io ho un terreno a Torre dell'Orso quel terreno al Comune non serve. Lo vende. Se io ho un edificio che è morto e non mi serve perché ce ne ho altri dieci edifici lo vendo. Tutto ciò che non è strettamente necessario alla vita dell'ente costa in termini di manutenzione, di mantenimento, e va venduto. Questa è la nostra politica.

Se la politica di qualcun altro è quella di concentrare tutto... questo lo tengo, questo pure, non si va da nessuna parte. Anche perché mantenere gli immobili costa. Non solo ce l'ho, non mi serve e devo spendere soldi per mantenerlo. Lo vendo.

L'unica cosa di cui dovevamo discutere non abbiamo parlato. Perché noi ci ritroviamo in questa situazione? Perché oggi c'è il rischio che al 31 dicembre non venga mantenuto il patto di stabilità? Perché nel 2007 non si è rispettato il patto. Poi vediamo perché non si è rispettato.

Spieghiamo. Perché arrivò un finanziamento regionale nel 2006, dicembre, e invece di contabilizzarlo nel 2007 venne speso nel 2006. Per questo non si rispettò il patto. La legge prevede degli obiettivi di miglioramento rispetto al saldo finanziario del 2007 perché lo devi aumentare del 90%, poi del 110, poi del 180. Non lo so se è stata responsabilità vostra, può darsi pure che sia stata una disattenzione, ma noi ci ritroviamo in quelle condizioni per questo motivo. Questa cosa non l'ha detta nessuno e andava evidenziata.

La piscina. La ditta Capo 10 fermò i lavori perché si erano finiti i soldi. E non avevamo una piscina coperta, ma nemmeno scoperta. Allora si poneva il problema, lasciare questa opera abbandonata o completarla? La cronistoria che ha fatto il consigliere Felling è perfetta, solo che si è fermato al

punto clou. Noi avevamo questo problema, c'è stata questa idea del progetto di finanza. Voi dite che avete avuto la fortuna di trovare un imprenditore, giusto, ma abbiamo anche avuto un'idea, che senza spendere un soldo abbiamo regalato, donato, dotato la città di Melendugno e Borgagne di una struttura molto importante.

Il discorso della mancanza di idee alternative a quelle di vendere i beni immobili. Hai parlato di spiagge, è un'idea buona, ma dobbiamo aspettare che venga aspettato il piano regionale e poi quello comunale. Le conosci queste cose. È un'idea positiva, ma non è concretamente realizzabile.

Io confido nel fatto che riusciremmo a rispettare il patto di stabilità interno. Speriamo di riuscirci.

PRESIDENTE – Prego consigliere Galati.

CONSIGLIERE GALATI – Io ho fatto un appunto all'amministrazione e ho chiesto: il cronoprogramma dei lavori pubblici lo stiamo rispettando? Io ricordo che a aprile furono messi dei manifesti, faremo l'asfalto di queste vie. C'è un progetto di 200.000 euro. Di fatto si è dovuto postergare il tutto. Se lo faremo prima di fine anno, se ce la facciamo, sennò dovremmo farlo aprile 2012. Un'opera che era prevista per il 2010 slitta al 2011 e al 2012. State volando alto? No. Se sistematicamente dovete spostare le opere e il Sindaco diceva a me: se non hai i soldi è come se non hai niente. E così è. Purtroppo ci sono queste ristrettezze che ti obbligano a fare questi passaggi.

Io posso dire che a livello di equilibri di bilancio voi siete partiti con il piede giusto. Vi abbiamo lasciato 628.000 euro di avanzo di amministrazione. Nessuna amministrazione subentrante ha avuto questo piacere di avere una somma a disposizione per poter attingere da subito queste somme, quindi è già una buona partenza. A oggi vedo che la situazione decresce in modo abbastanza rapido. Vi abbiamo chiesto: state rispettando il patto di stabilità? Ci dite sì, no, vediamo. Avete delle titubanze. Non siete abbastanza chiari o quanto meno forti di quello che deve succedere. È tutto legato a eventuali entrate, se si verificheranno. Speriamo.

Per quanto riguarda piccole precisazioni, l'area della piscina era area di cantiere. Man mano che si andava avanti Marullo ha pulito tutta la parte definitiva perché serviva lo spazio. Quale merito c'è? C'è un cantiere che è in corso, dove ci sono delle opere che stanno facendo, tu non hai neanche diritto di entrare. Io come consigliere devo chiedere permesso. Se mi succede qualcosa all'interno c'è una responsabilità. C'erano dei detriti che dovevano essere tolti. Forse il vice Sindaco si è messo a disposizione per toglierli. Perfetto, ho visto che veniva ringraziato per questo. Tutte le altre soluzioni che c'erano all'interno sono state smaltite dalla ditta e era un costo che abbiamo pagato. Si è pagato per togliere e portare via il tutto.

Il cinema. Nel cinema ci sono soldi contanti messi dall'amministrazione Fellingine per l'ultimazione, quindi il merito appartiene anche all'amministrazione Fellingine che l'ha realizzato, l'avete completate e inaugurato voi. Non condividiamo, invece, la gestione del cinema che ci costa 40.000 euro l'anno.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 11

CONTRARI n. 5 (Fellingine. Durante Ch., Giausa,
Galati, Degaetani)

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 11

CONTRARI n. 5 (Fellingine. Durante Ch., Giausa,
Galati, Degaetani)